



D.D. nr. /2020

OGGETTO: Indizione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "*Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021*", di un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti disabili, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Collaboratore di Amministrazione, VII Livello Professionale, per le esigenze dello *Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo*.

IL DIRETTORE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*", ed, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le "*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale sono state recepite le "*Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168*", ed, in particolare, lo "*Allegato 1*";
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "*Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap*";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il "*Regolamento che disciplina l'accesso dei*

cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"**;
- VISTA** la Legge 23 novembre 1998, numero 407, che contiene **"Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata"**, ed, in particolare, l'articolo 1, comma 2;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**, ed, in particolare, gli articoli 1, 3, 6 e 7;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF")** e contiene **"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"**;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** come **"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, numero 333, con il quale è stato emanato il **"Regolamento di esecuzione della Legge 12 marzo 1999, numero 68, che contiene le norme per il diritto al lavoro dei disabili"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"**, ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, commi 3, 4, 5, 5-ter e 36;
- CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che:
- a) gli **"organi di governo"** esercitano **"...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e**

verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...";

- b) in particolare, gli "**organi di governo**":
- adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
 - curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";
 - procedono alla "*...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...*";
 - curano la "*...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...*";
 - procedono alle "*...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...*";
 - formulano le "*...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...*";
 - adottano tutti gli "*...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...*";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**", ed, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", ed, in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005**", ed, in particolare, l'articolo 6;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 184, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina l'accesso ai documenti amministrativi**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene "**Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, ed, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**" e che contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice dell'ordinamento militare**", ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numero 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, il "**Regolamento che disciplina il riordino degli istituti tecnici**";
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "**Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione**", alle "**Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni**" e ai "**Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "**...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...**";
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)**", ed, in particolare, l'articolo 15;
- VISTA** la Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che definisce e disciplina alcuni "**Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183**";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**";
- CONSIDERATO** che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli "**obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni**" e l'esercizio del "**diritto di accesso civico**";

- VISTO** il Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, che contiene "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, ed, in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera d), numero 3), il quale prevede che, fermi restando "...**gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, sono abrogate le disposizioni concernenti l'obbligo dei certificati che attestano la idoneità psico-fisica al lavoro...**", tra i quali anche il "**...certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, previsto dall'articolo 2, comma 1, numero 3), del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487...**";
- VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, ed, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
 - l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Revisione semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo **7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**, le disposizioni contenute nella **Legge 6 novembre 2012, numero 190**, e nel **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33**, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il **10 dicembre 2016**, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO

in particolare, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il quale prevede che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito *"...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel **"Programma Nazionale della Ricerca"** di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un **"Piano Triennale di Attività"**, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";*
- il **"Piano Triennale di Attività"** è *"...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...";*
- una volta *"...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il **"Piano Triennale di Attività"** si intende approvato...";*
- nell'ambito della *"...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi **"Piani Triennali di Attività"**, gli **"Enti di Ricerca"** determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";*

VISTO

altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito *"...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**) nei **"Piani Triennali di Attività"** di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";*
- lo *"...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";*
- negli *"...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";*
- la *"...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli*

occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";

- *nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";*
- *decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";*
- *il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";*
- *le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";*
- *con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:*
 - a) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
 - b) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
 - c) *ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";*

VISTO

infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che *"...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "Piano Triennale di Attività" di cui all'articolo 7 ai fini della*

individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";

VISTA la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle "**facoltà assunzionali**" degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per "*...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...*";

VISTA inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2019-2021**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 361;

VISTO il Decreto Legge 28 gennaio 2019, numero 4, che contiene "**Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, numero 26, ed, in particolare, l'articolo 14-ter, comma 1 che ha modificato l'articolo 1, comma 361, della Legge 30 dicembre 2018, numero 145, il quale prevede che:

- fermo restando "*...quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione*

o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori...";

- le "...graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima Legge, nonché quelle dei soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 23 novembre 1998, numero 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso...";

- VISTO** il "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995**", sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007**", sottoscritto il 3 maggio 2009;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018;
- VISTO** il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018;
- CONSIDERATO** pertanto, che il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 14 e 16 del nuovo "**Statuto**";
- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed, in particolare, l'articolo 17;

- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed, in particolare:
- il "**Capo I**" del "**Titolo II**", che disciplina le "**Procedure di reclutamento del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**";
 - il "**Capo I**" del "**Titolo III**", che disciplina, nell'ambito della "**Gestione**" e della "**Amministrazione**" del "**Personale**", la "**sede di lavoro**", la "**mobilità interna ed esterna**", la "**flessibilità**" ed il "**telelavoro**";
- VISTO** il "**Disciplinare**" che definisce le "**Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 13 giugno 2006, numero 20, e modificato ed integrato dal medesimo Organo con Delibera del 6 febbraio 2012, numero 13;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Delibera del 21 marzo 2016, numero 9, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:
- nominato "...il Dottore **Filippo Zerbi** quale Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dalla medesima data del provvedimento di nomina...";
 - stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo "**Istituto**", fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:
- nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";

- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo **"Istituto"**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

VISTO il Decreto del Presidente del 22 dicembre 2017, numero 92, con il quale il Dottore Giancarlo Cusumano è stato nominato Direttore dello ***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 22 dicembre 2017, numero 334, con la quale al Dottore Giancarlo Cusumano è stato conferito l'incarico di Direttore dello ***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***;

VISTA la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dello Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**, quale **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**;
- stabilito che la predetta nomina decorre dal **15 maggio 2018** e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- disposto che, a decorrere dalla medesima data, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale **"assetto organizzativo"** della **"Amministrazione Centrale"** alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:
 - a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della **"amministrazione diffusa"**, di una **"struttura tecnica di supporto"**, per le finalità di seguito specificate, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle **"articolarioni organizzative"** della **"Amministrazione Centrale"** che tra quelle che prestano servizio nelle **"articolarioni organizzative"** delle **"Strutture di Ricerca"**;
 - b) necessarie ad assicurare il trasferimento dallo Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** alla predetta **"struttura tecnica di supporto"** di tutte le competenze relative alla gestione:
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del

personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

- delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
 - delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- stabilito, altresì, che la "**struttura tecnica di supporto**", coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze innanzi specificate, fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";
- demandato al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla medesima Delibera:
- a) gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Assetto Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;
 - b) gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**Assetto Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";

VISTA

la Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, con la quale il Direttore Generale ha dato piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34:

- costituendo la predetta "**struttura tecnica di supporto**", definendo la sua composizione, attribuendo alla stessa i compiti innanzi specificati e disciplinandone il funzionamento;
- modificando le Determinazioni Direttoriali del 7 novembre 2017, numero 271 e del 6 febbraio 2018, numero 29, con le quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e, ove necessario, anche gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";

CONSIDERATO

pertanto, che, secondo quanto previsto dal combinato disposto della Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, e della Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come innanzi richiamate, l'adozione di tutti gli atti relativi alle procedure concorsuali rientra nella competenza della Direzione Generale;

CONSIDERATO

che:

- nel corso della riunione congiunta dei Direttori e dei Responsabili Amministrativi delle Strutture di Ricerca del 26 novembre 2018, è stata avanzata la proposta di costituire una "**Commissione Istruttoria**" composta dai sei membri della "**Struttura Tecnica di Supporto**" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, e da un pari numero di Direttori di Struttura scelti tra le "**Strutture di Ricerca**" che non sono presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "**Struttura Tecnica di Supporto**", con il compito di:
 - a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "**articolazioni organizzative**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che comprendono sia la "**Amministrazione Centrale**" che le "**Strutture di Ricerca**", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**";
 - b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
- nel corso della medesima riunione, sono stati designati quali componenti della predetta "**Commissione Istruttoria**", in rappresentanza dei Direttori di Struttura:
 - 1) la Dottoressa **Bianca GARILLI**, Direttrice dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano**";
 - 2) la Dottoressa **Marcella MARCONI**, Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**";
 - 3) il Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**";
 - 4) il Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**";
 - 5) il Dottore **Giancarlo CUSUMANO**, Direttore dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**";
 - 6) il Dottore **Roberto RAGAZZONI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Padova**";
- con la Determina dell'8 gennaio 2019, numero 2, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico hanno, congiuntamente, nominato una "**Commissione Istruttoria**", composta:
 - dal Dottore **Gaetano TELESIO** e dal Dottore **Filippo ZERBI**, nelle loro rispettive qualità di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - dai sei membri della "**Struttura Tecnica di Supporto**" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come di seguito elencati:
 - 1) Dottoressa **Renata SCHIRRU**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**";
 - 2) Dottoressa **Laura FLORA**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**";

- 3) Dottoressa **Monia ROSSI**, Responsabile Amministrativo dello "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
- 4) Dottoressa **Serena DONATI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astrofisico di Arcetri**";
- 5) Dottore **Riccardo MONTI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**";
- 6) Dottore **Giuseppe SALEMI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Palermo**";

- da sei Direttori di Struttura scelti tra le "**Strutture di Ricerca**" che non sono presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "**Struttura Tecnica di Supporto**", come designati nella riunione congiunta dei Direttori e dei Responsabili Amministrativi delle predette Strutture del 26 novembre 2018 e di seguito elencati:

- 1) Dottoressa **Bianca GARILLI**, Direttrice dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano**";
- 2) Dottoressa **Marcella MARCONI**, Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**";
- 3) Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**";
- 4) Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**";
- 5) Dottore **Giancarlo CUSUMANO**, Direttore dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**";
- 6) Dottore **Roberto RAGAZZONI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Padova**",

con il compito di:

- a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "**articolarioni organizzative**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che comprendono sia la "**Amministrazione Centrale**" che le "**Strutture di Ricerca**", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**";
- b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
 - ai lavori della predetta "**Commissione Istruttoria**" ha partecipato, su formale invito della Direzione Generale, anche l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, garantendo un prezioso e qualificato contributo;
 - la "**Commissione Istruttoria**" all'uopo costituita ha concluso i suoi lavori il **30 aprile 2019** con la predisposizione di una "**Ipotesi**" sia di "**Piano di Fabbisogno del Personale**" che di "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" del predetto personale da inserire nel "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
 - il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di concerto con il Dottore **Filippo ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del

predetto "**Istituto**", e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione del medesimo "**Istituto**", ha predisposto il Capitolo "**Risorse Umane**", comprensivo sia del "**Piano Complessivo di Fabbisogno del Personale**" che del "**Piano Complessivo di Reclutamento e di Assunzioni**", allegato al "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**" per formarne parte integrante;

VISTO il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- sulla base delle indicazioni ricevute dal "**Collegio dei Direttori di Struttura**";
- tenendo conto:
 - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - di tutte le Delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione e dei Provvedimenti attuativi adottati dalla Direzione Generale, di concerto con la Direzione Scientifica, come innanzi richiamati e specificati;
 - delle risorse finanziarie disponibili;

VISTA

la Delibera del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) adottato il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dello Organico**", del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" che, al suo interno, prevede e definisce anche il "**Piano delle Stabilizzazioni**", come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - sulla base delle indicazioni ricevute dal "**Collegio dei Direttori di Struttura**";
 - tenendo conto:
 - dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - di tutte le Delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione e dei Provvedimenti attuativi adottati

dalla Direzione Generale, di concerto con la Direzione Scientifica, come innanzi richiamati e specificati;

- delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
- delle risorse finanziarie disponibili;
- dei pareri espressi dal Collegio dei Direttori delle **"Strutture di ricerca"** e dal Consiglio Scientifico

b) dato mandato al Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di trasmettere il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021"**, con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

VISTA

la nota del 31 maggio 2019, numero di protocollo 4132, con la quale il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021"**, con i relativi allegati, è stato trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione;

CONSIDERATO

che, nel Capitolo **"Risorse Umane"** del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021"**, sono programmate anche le **"assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge 12 marzo 1999, numero 68"**

CONSIDERATO

che, relativamente alle predette **"assunzioni"**, il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021"** prevede, in particolare, che:

- in **"...ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della verifica del rispetto dei prescritti "oneri assunzionali", è stata effettuata la ricognizione annuale del personale disabile e di quello che appartiene alle categorie protette, ai sensi degli articoli 1 e 18 della Legge innanzi richiamata, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2018, tramite la compilazione del prospetto informativo previsto dall'articolo 9, comma 6, della medesima Legge, sull'apposito portale telematico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali..."**;
- dal **"Riepilogo Nazionale"** generato dal predetto portale telematico **"...sono risultate, alla data del 31 dicembre 2018, numero 39 scoperture relative al personale disabile e numero 7 scoperture relative alle categorie protette, rispettivamente ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68..."**;
- a **"...seguito della stipula, in data 13 maggio 2015, di una apposita Convenzione con il Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" si è impegnato a realizzare un "programma assunzionale" ai fini della copertura della quota d'obbligo per l'ambito di competenza della ex Provincia di Roma ovvero della Città Metropolitana di Roma Capitale..."**;

- nell'ambito "...del predetto **"programma"**, l'Ente ha attivato una procedura concorsuale riservata ai soggetti disabili per il reclutamento di **cinque** unità di personale con il Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Settimo Livello Professionale, che è ancora in corso di espletamento, ed ha assunto, nell'anno 2017, **una** unità di personale con il Profilo di Operatore di Amministrazione, Ottavo Livello professionale, tramite avviamento a selezione...";
- come "...chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, nelle note circolari che contengono alcune direttive in merito al reclutamento di personale, le predette assunzioni, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo, non rientrano nel regime di limitazione delle assunzioni...";
- pertanto, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha richiesto "...ai Centri per l'Impiego territorialmente competenti di stipulare apposite convenzioni, sempre ai sensi dell'articolo 11 della Legge più volte citata, al fine di definire una programmazione delle assunzioni dei soggetti disabili e dei soggetti appartenenti alle categorie protette da effettuare nel triennio, che tenga conto delle rilevate esigenze di personale e degli effettivi fabbisogni delle **"Strutture di Ricerca"**...";
- con "...riferimento alle nuove scoperture rilevate alla data del **31 dicembre 2018**, per l'ambito di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** provvederà ad integrare la Convenzione stipulata in data 13 maggio 2015...";
- per "...quanto riguarda, invece, le categorie protette di cui all'articolo 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, l'Ente procederà mediante richiesta di avviamento numerico ai Centri per l'impiego per i profili professionali per i quali è richiesto il possesso della scuola dell'obbligo, mentre con riferimento alle categorie per le quali l'articolo 35, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, prevede l'assunzione tramite chiamata diretta nominativa, si procederà all'assunzione tramite una procedura riservata alle predette categorie ed indetta mediante avviso pubblico...";

VISTE

le **"Tabelle"** del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021"**, che riassumono schematicamente le **"assunzioni obbligatorie"** programmate nel periodo temporale di riferimento, ai sensi degli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e che tengono conto delle procedure di reclutamento già concluse o ancora in itinere, come di seguito riportate:

Assunzioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68				
Profili	Livelli	2019	2020	2021
Funzionario di Amministrazione	V	4	2	2
Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca	VI	-	4	4
Collaboratore di Amministrazione	VII	8(*)	3	3
Operatore di Amministrazione/ Operatore Tecnico degli Enti di	VIII	3	3	3

Ricerca				
Totale	----	15	12	12
Gran Totale:		39		

(*) *Procedura concorsuale in itinere per il reclutamento di cinque unità di*

Assunzioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68				
Profili	Livelli	2019	2020	2021
Operatore di Amministrazione/ Operatore Tecnico degli Enti di Ricerca	VIII	-	4	3
Totale		-	4	3
Gran Totale:		7		

VISTA

la "**Direttiva**" del "**Ministro per la Pubblica Amministrazione**" del 24 giugno 2019, numero 1, che contiene alcuni "**Chiarimenti in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette**" e definisce le "**Linee guida ai fini della corretta interpretazione ed applicazione degli articoli 35 e 39 e seguenti del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, della Legge 12 marzo 1999, numero 68, della Legge 23 novembre 1998, numero 407, e della Legge 11 marzo 2011, numero 25**";

VISTA

la nota del Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" del 26 luglio 2019, numero di protocollo 5398, che disciplina la "**Delega ai Direttori delle Strutture di Ricerca per l'attivazione delle procedure di reclutamento ai fini delle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge 12 marzo 1999, numero 68**";

VISTA

la nota del 26 luglio 2019, numero di protocollo 5398, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha, tra l'altro, fatto presente che:

- con "...**Delibera del 31 maggio 2019, numero 39, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano di Attività" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Triennio 2019-2021, comprensivo dei "Documenti" ad esso allegati, che è stato predisposto in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...**";
- ai "...**sensi del citato articolo 7 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, con nota del 31 maggio 2019, numero di protocollo 4132, il predetto "Piano di Attività" è stato trasmesso dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" al "Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca", ai fini della sua definitiva approvazione...**";
- nel "...**frattempo, è, peraltro, già possibile attivare le procedure di reclutamento previste dal "Piano di Attività" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Triennio 2019-2021 ed, in particolare, dal "Capitolo" dedicato alle "Risorse Umane"...**";
- il predetto "**Capitolo**" contiene anche "...**la "Tabella" con le indicazioni relative alle unità di personale tecnico ed amministrativo, ripartite per profili, livelli e sedi di servizio, che dovranno essere assunte ai sensi della**

Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni...", come di seguito integralmente riportata:

Profilo Professionale	Livello	Sede di Servizio	Numero Posti	Modalità di reclutamento
Collaboratore di Amministrazione	VII	Osservatorio Astronomico di Palermo	2	Mobilità esterna ed eventuale concorso pubblico
		Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo		
		Osservatorio Astrofisico di Catania	1	Mobilità esterna ed eventuale concorso pubblico
Funzionario di Amministrazione	V	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano	1	Mobilità esterna ed eventuale concorso pubblico
		Osservatorio Astronomico di Padova	1	Mobilità esterna ed eventuale concorso pubblico
		Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna	1	Mobilità esterna ed eventuale concorso pubblico
Operatore di Amministrazione/Operatore Tecnico	VIII	Istituto di Radioastronomia di Bologna	1	Chiamata diretta tramite Centro per l'Impiego
		Osservatorio Astronomico di Brera	1	Chiamata diretta tramite Centro per l'Impiego
		Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna	1	Chiamata diretta tramite Centro per l'Impiego

- ai "...sensi della normativa vigente, come innanzi richiamata, le assunzioni obbligatorie previste dal piano di reclutamento riportato nella **"Tabella"** al'uopo predisposta devono essere effettuate nell'ambito delle circoscrizioni territoriali provinciali in cui hanno sede le **"Strutture di Ricerca"** interessate...";

CONSIDERATO

che, con la nota innanzi richiamata, il Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha delegato formalmente i "...Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ciascuno nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria pertinenza, ad attivare le procedure di reclutamento preordinate al perfezionamento delle predette assunzioni e ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti, con esclusione dei provvedimenti che autorizzano le assunzioni stesse, i quali restano nella competenza del Direttore Generale...";

CONSIDERATO

che, con la predetta nota, il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in merito all'avvio delle procedure di reclutamento innanzi specificate, ha fatto, altresì, presente che:

- la "**Direttiva**" del "**Ministro per la Pubblica Amministrazione**" del 24 giugno 2019, numero 1, nel fare espresso rinvio, relativamente "*...all'istituto della mobilità del personale...*", alla Circolare del 21 novembre 2013, numero 5, emanata dal "**Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione**", che stabilisce gli "**Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato e il reclutamento speciale per il personale in possesso dei requisiti normativi**", che contiene alcune indicazioni operative in materia di "**Proroghe dei contratti**" e che definisce le "**Linee guida per la corretta applicazione dell'articolo 4 del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125, che contiene Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, e dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165**", ha, tra l'altro, chiarito che gli adempimenti previsti sia dall'articolo 30, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di "**Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse**", che quelli previsti dall'articolo 34-bis del medesimo Decreto Legislativo, in materia di "**mobilità del personale**", non trovano applicazione "*...in caso di avvio di procedure di reclutamento per la copertura delle quote d'obbligo...*";
- pertanto, le procedure di reclutamento preordinate alle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge 12 marzo 1999, numero 68, possono essere espletate in deroga agli obblighi previsti dalle disposizioni normative innanzi richiamate in materia di mobilità del personale, sia volontaria che obbligatoria;
- in ogni caso, qualora i Direttori di Struttura ritengano che sia utile espletare previamente le predette procedure di mobilità, possono farlo senza alcuna limitazione, atteso che, secondo la predetta "**Direttiva**", le stesse non sono obbligatorie ma, certamente, non sono vietate;

CONSIDERATO

infine, che, con la medesima nota, è stato demandato alla "**Struttura Tecnica di Supporto**", nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, il compito di curare, sotto la supervisione della Direzione Generale, la predisposizione e la trasmissione degli "**schemi**" di tutti gli atti e i provvedimenti che i Direttori di Struttura dovranno adottare ai fini della attivazione e dell'espletamento delle predette procedure;

VALUTATA

la opportunità di non attivare le procedure di mobilità previste dalla normativa vigente in materia di reclutamento del personale alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in conformità a quanto disposto dalla "**Direttiva**" del "**Ministro per la Pubblica Amministrazione**" del 24 giugno 2019, numero 1;

CONSIDERATO

che, nel rispetto di quanto previsto dalla nota direttoriale del 26 luglio 2019, numero di protocollo 5398, la "**Struttura Tecnica di Supporto**", nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, ha predisposto, con la supervisione della Direzione Generale, uno "**Schema**" del "**Bando di**

Concorso" per il reclutamento di personale ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo "**Schema**" del "**Bando di Concorso**", come predisposto dalla predetta "**Struttura Tecnica di Supporto**" e modificato ed integrato dal Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

ATTESA pertanto, la necessità di indire, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti disabili, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Collaboratore di Amministrazione, VII Livello Professionale, per le esigenze dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**";

VISTE le "**Linee Guida sulle Procedure Concorsuali**", definite dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Direttiva del 24 aprile 2018, numero 3, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 35, comma 5, punto 2), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 gennaio 2018, numero 2, con la quale sono state approvate alcune "**linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali**";

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 dicembre 2018, numero 108;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio,

D E T E R M I N A

Articolo 1

Posti da coprire

1. Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" indice, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti disabili, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Collaboratore di Amministrazione, VII Livello Professionale, per le esigenze dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**".

Articolo 2

Requisiti di ammissione

IASF Palermo
C.F. 97220210583 – P.I. 06895721006
Via Ugo La Malfa, 153
90146 PALERMO
Tel. Amministrazione 091 6809 574/ 580 / 291
PEC: inafiaspa@pcert.postecert.it
www.ifc.inaf.it

1. I candidati che intendono partecipare al concorso riservato disciplinato dal presente "**Bando**" devono possedere i requisiti di seguito specificati:
- a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:
 - per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea;
 - per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);
 - c) iscrizione negli elenchi dei soggetti disabili in stato di disoccupazione, **ai sensi dell'articolo 8 della Legge 12 marzo 1999, numero 68**, e successive modifiche ed integrazioni, del Centro per l'Impiego della ex Provincia o Città Metropolitana competente per territorio in relazione al domicilio del candidato;
 - d) età non inferiore ai diciotto anni;
 - e) godimento dei diritti civili e politici;
 - f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, fermo restando che:
 - la capacità lavorativa dei soggetti portatori di handicap è accertata dalla Commissione prevista dall'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'Amministrazione ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della procedura concorsuale;
 - g) assolvimento degli obblighi di leva militare, limitatamente ai cittadini soggetti a tali obblighi;
 - h) non avere riportato condanne penali;
 - i) non avere procedimenti penali in corso;
 - j) non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - k) non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - l) non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
 - m) non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in autorità di cosa giudicata;
 - n) non essere stato collocato in quiescenza a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione;
 - o) titolo di studio: Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado fermo restando che i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio analogo a quello indicato in uno Stato estero devono ottenere il riconoscimento della equivalenza o della equipollenza del predetto titolo, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e, a tal fine, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato e con le modalità definite dall'articolo 11, commi 1 e 5, del presente "**Bando**", i documenti, in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equipollenza o equivalenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche

- ed integrazioni, che attestino l'avvio della procedura preordinata ad ottenere il predetto riconoscimento;
- p) conoscenza della lingua inglese.
2. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea debbono:
- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
- c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. I requisiti di cui al precedente comma debbono essere posseduti anche dai soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni.
4. Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti alla Unione Europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
5. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
6. I candidati verranno ammessi alla procedura concorsuale con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" e dichiarati nelle rispettive domande.
7. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
8. Le esclusioni dalla procedura concorsuale, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**", su proposta del Segretario della Commissione Esaminatrice, nella sua qualità di "**Responsabile del Procedimento**".

Articolo 3

Termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice, secondo lo schema di cui allo "**Allegato A**" del presente "**Bando**", e corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione, entro e non oltre il **trentesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del relativo "**Avviso**", secondo le modalità definite nel successivo comma 2, fermo restando che, qualora la scadenza del predetto termine coincida con un giorno festivo, la stessa verrà differita al giorno immediatamente successivo non festivo.
2. Il presente "**Bando**", con i relativi allegati, sarà pubblicato sul "**Sito Web**" dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**", nelle Sezioni "**Opportunità di lavoro**" e "**Amministrazione trasparente**", e sul "**Sito Web**" dello **Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Amministrativi a tempo indeterminato**".

3. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale oggetto del presente "**Bando**" dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo** , Via Ugo La Malfa n.153 – 90146 Palermo, indicando sul frontespizio del plico che contiene la domanda il seguente "**Codice di Concorso**" "**Concorso riservato COLLAMM-IASFPA**";
 - b) a mezzo di posta elettronica certificata, in formato "**PDF**" non modificabile, al seguente indirizzo: inafiasfpa@pcert.postecert.it, indicando il seguente "**Codice di Concorso**" "**Concorso riservato COLLAMM-IASFPA**";
 - c) a mezzo di corriere espresso autorizzato, al seguente indirizzo: "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo** , Via Ugo La Malfa n.153 – 90146 Palermo, indicando sul frontespizio del plico che contiene la domanda il seguente "**Codice di Concorso**" "**Concorso riservato COLLAMM-IASFPA**".
4. Nel caso di trasmissione della domanda di ammissione alla procedura concorsuale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o tramite corriere espresso autorizzato farà fede il "**timbro a data**" apposto dall'Ufficio Postale accettante oppure la data di consegna della domanda al corriere.
5. **Non sono ammesse le domande di ammissione alla procedura concorsuale che provengano da una casella di posta elettronica non certificata o da una casella di posta elettronica certificata il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.**
6. Le domande di ammissione alla procedura concorsuale trasmesse in violazione delle disposizioni contenute nei commi 3 e 5 del presente articolo saranno, pertanto, considerate **irricevibili**.
7. Nel caso di trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata, la domanda di ammissione alla procedura concorsuale dovrà essere inviata, **a pena di esclusione**, **entro e non oltre le ore 23.59** (ora italiana) del giorno di scadenza fissato dal comma 1 del presente articolo, fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico.
8. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale deve essere sottoscritta con la firma autografa del candidato.
9. Qualora la domanda di ammissione al concorso venga inviata a mezzo di posta elettronica certificata, la stessa dovrà essere sottoscritta con firma digitale o, alternativamente, con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. La firma del candidato in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.
11. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura concorsuale oggetto del presente "**Bando**", con provvedimento motivato del Direttore dello **Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**, qualora:
 - a) la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dal comma 8 del presente articolo;
 - b) la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

Modalità di redazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale

1. Nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lettera a), del presente "**Bando**";
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso del titolo di studio richiesto dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del presente "**Bando**", con tutte le indicazioni necessarie, relative al titolo di studio conseguito, l'anno scolastico in cui è stato conseguito, alla istituzione scolastica che lo ha rilasciato e il voto riportato;
 - e) di essere iscritto negli elenchi dei soggetti disabili in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, del Centro per l'Impiego della ex Provincia o Città Metropolitana competente per territorio in relazione al domicilio del candidato, specificando quale sia la città, il termine di decorrenza dell'iscrizione ed il numero;
 - f) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di Procedura Penale (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - g) gli eventuali procedimenti penali pendenti (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - h) di non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - i) di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - j) di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
 - k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in autorità di cosa giudicata;
 - l) di non essere stato collocato in quiescenza a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione;
 - m) di avere assolto gli obblighi di leva militare (**la dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati soggetti a tale obbligo**);
 - n) il possesso della idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;
 - o) gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche e le cause di cessazione degli stessi (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - p) il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
 - q) il possesso, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente "**Bando**", di eventuali titoli di preferenza.
2. I titoli di preferenza di cui al comma 1, lettera q), del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.
3. Nel caso di superamento della prova orale, i titoli di preferenza che non siano stati espressamente dichiarati e/o indicati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale non potranno essere prodotti, ovvero, nel caso in cui vengano prodotti, non verranno considerati validi ai fini indicati dall'articolo 9 del presente "**Bando**".
4. I cittadini degli Stati Membri della Unione Europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, come specificati nell'articolo 2, comma 2, del presente "**Bando**".

5. I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 3, del presente "**Bando**".
6. I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "**Bando**" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero, fermo restando, in ogni caso, quanto disposto dal comma 1, lettera o), del medesimo articolo 2, relativamente al riconoscimento della equivalenza o della equipollenza dei titoli di studio.
7. I candidati in possesso di cittadinanza non italiana sono tenuti, comunque, a redigere la domanda di ammissione alla procedura di selezione in lingua italiana e nel rispetto di modalità e termini stabiliti dal presente "**Bando**".
8. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:
 - a) a indicare i recapiti presso i quali desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di ammissione al concorso.
9. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale deve essere corredata:
 - a) dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 19, 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che deve contenere un elenco dettagliato dei titoli valutabili e comprovarne il possesso, secondo il modello all'uopo predisposto dalla Amministrazione, allegato al presente "**Bando**" per formarne parte integrante ("**Allegati B e C**");
 - b) dagli eventuali titoli indicati nel modello di cui alla precedente lettera a), se prodotti in formato elettronico;
 - c) da un eventuale "**CD-ROM**", se la domanda viene inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o tramite corriere autorizzato ("**Allegato D**").
 - d) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. I candidati che, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti portatori di handicap e/o disabili, devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per l'espletamento delle prove di esame.
11. Per le finalità specificate nel comma 10 del presente articolo, la domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6 luglio 1999, numero 6, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi, in relazione alla situazione di handicap del candidato o alla sua disabilità, gli elementi essenziali, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire il regolare svolgimento della predetta prova.
12. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità:

- a) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati ovvero di ritardi o disguidi imputabili ai servizi postali o telegrafici;
 - b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nella domanda, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata;
 - c) nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.
13. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura concorsuale oggetto del presente "**Bando**", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica indicati nella domanda di ammissione al concorso.
14. Nel caso in cui venga utilizzato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica non certificata, il candidato dovrà necessariamente dare una conferma di ricezione della comunicazione.

Articolo 5 Commissione Esaminatrice

1. La Commissione Esaminatrice sarà composta da tre membri e sarà nominata con provvedimento del Direttore dello "*Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo*", nel rispetto di quanto previsto dal "*Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*" e dal "*Disciplinare*" che definisce le "*Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale*", come richiamati nelle premesse del presente "**Bando**".
2. Il provvedimento di nomina delle Commissioni Esaminatrici individuerà, per ciascuna Commissione, il componente con funzioni di Presidente e potrà eventualmente prevedere anche la nomina di membri supplenti.
3. La nomina di almeno un terzo dei componenti di ogni singola Commissione Esaminatrice, fatta salva motivata impossibilità, deve essere riservata alle donne, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Non possono far parte delle Commissioni Esaminatrici i Direttori delle "**Strutture di Ricerca**".
5. Con il provvedimento di cui al comma 2 del presente articolo verranno, altresì, nominati i Segretari delle Commissioni Esaminatrici, che assumeranno anche le funzioni di "**Responsabile del Procedimento**", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura concorsuale ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
6. La composizione delle Commissioni Esaminatrici potrà essere integrata con la nomina di componenti esperti in informatica e nella lingua inglese o di altri componenti, qualora sia necessario accertare le conoscenze del candidato in materie tecniche di tipo specialistico.
7. Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche con modalità telematica, le Commissioni Esaminatrici, stabiliscono:
 - a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove di esame, che devono essere espressamente indicati nei relativi verbali, al fine di assegnare i rispettivi punteggi;
 - b) il calendario della prova scritta.
8. Le Commissioni Esaminatrici possono attribuire complessivamente ad ogni candidato non più di 100 punti, così articolati:
 - a) **20 punti** per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente "**Bando**".
 - b) **40 punti** per la prova scritta.
 - c) **40 punti** per la prova orale.

Articolo 6 Prove di esame

1. Le prove di esame consistono in una prova scritta ed in una prova orale.
2. La prova scritta, redatta in lingua italiana, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione Esaminatrice, consisterà nella composizione di un elaborato e/o nella risposta ad una serie di quesiti a risposta sintetica a carattere teorico/pratico, e verterà sulle seguenti materie:
 - a) Nozioni di Diritto Amministrativo;
 - b) Nozioni di Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici;
3. Ai fini della valutazione della prova scritta, la Commissione Esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8, lettera b , del presente "**Bando**", può disporre complessivamente, per ciascun candidato di un punteggio non superiore a **40 punti**.
4. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a **28 punti**.
5. La prova orale verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte e sarà, inoltre, diretta ad accertare le conoscenze del candidato in merito all'ordinamento interno, sia statutario che regolamentare, dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", alla lingua inglese e alle nozioni informatiche di base (utilizzo della posta elettronica, strumenti di videoscrittura o fogli di calcolo, gestione di file pdf, etc.).
6. Ai fini della valutazione della prova orale la Commissione Esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8, lettera c) del presente "**Bando**", può disporre complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a **40 punti**.
7. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno raggiunto il punteggio minimo di **28 punti**.
8. Il punteggio totale delle prove di esame attribuito a ciascun candidato è determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione Esaminatrice alla prova scritta e alla prova orale.
9. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio attribuito alla prova scritta, alla prova orale e ai titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 8.

Articolo 7 Svolgimento delle prove di esame

1. Con avviso pubblicato sul "**Sito Web**" dello **Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**, nelle Sezioni "**Opportunità di lavoro**" e "**Amministrazione trasparente**", e sul "**Sito Web**" dello **Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Amministrativi a tempo indeterminato**", verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sarà effettuata almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della predetta prova.
3. I candidati che non abbiano ricevuto un provvedimento di esclusione dalla procedura concorsuale dovranno, pertanto, presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 1 per sostenere la prova scritta.
4. Apposita comunicazione con le indicazioni relative al giorno, all'ora e al luogo in cui si svolgerà la prova orale verrà, invece, notificata, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo di posta elettronica certificata, ai candidati che sono stati ammessi a sostenerla almeno venti giorni prima del suo espletamento.

5. Nella comunicazione di cui al precedente comma verranno riportati anche i punteggi attribuiti al candidato in sede di valutazione sia della prova scritta che dei titoli presentati.
6. Eventuali rinvii delle prove di esame verranno comunicati ai candidati con le stesse modalità stabilite dai commi 1, 2 e 4 del presente articolo.
7. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità legale:
 - a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma autografa del candidato;
 - b) carta di identità o patente di guida o porto d'armi o passaporto.
8. L'eventuale assenza del candidato alle prove di esame sarà considerata come automatica rinuncia a partecipare alla procedura concorsuale, qualunque ne sia la causa.
9. La prova scritta sarà svolta secondo le modalità definite dagli articoli 13 e 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche ed integrazioni.
10. In particolare:
 - a) durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di relazionare con altri soggetti, fatta eccezione per gli addetti al Servizio di Vigilanza e i componenti della Commissione Esaminatrice;
 - b) i candidati possono utilizzare esclusivamente carta da scrivere con il timbro di ufficio e la firma di un componente della Commissione Esaminatrice;
 - c) i candidati non possono, pertanto, utilizzare carta da scrivere diversa da quella indicata nella precedente lettera b), appunti manoscritti, codici commentati, libri o pubblicazioni di qualunque specie;
 - d) i candidati possono consultare soltanto codici e testi di legge non commentati, previa autorizzazione della Commissione Esaminatrice;
 - e) è, comunque, vietato l'uso dei telefoni cellulari e qualsiasi altro tipo di comunicazione con l'esterno.
11. La prova orale sarà svolta, invece, secondo le modalità definite dall'articolo 6, commi 4 e 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche ed integrazioni.
12. In particolare:
 - a) la prova orale dovrà essere svolta in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione;
 - b) al termine di ogni seduta riservata alla prova orale, la Commissione Esaminatrice predisporrà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
 - c) il predetto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione Esaminatrice, verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per l'espletamento della prova orale.

Articolo 8

Modalità di presentazione e di valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento delle prove di esame.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del presente "**Bando**", la Commissione Esaminatrice, nella riunione preliminare, dovrà stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione, oltre che delle prove di esame, anche dei titoli prodotti dai candidati con le modalità definite dal presente articolo.
3. Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice potrà disporre complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a **20/100 (venti/centesimi)**.
4. La valutazione dei titoli sarà effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame.

5. Sono valutabili esclusivamente i titoli che rientrano nelle tipologie di seguito elencate e specificate e, comunque, entro i limiti del punteggio massimo determinato per ciascuna di esse:
- a) titoli di studio superiori a quello richiesto, nell'ambito dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del presente "**Bando di Concorso**", che comprendono esclusivamente diploma di laurea, la laurea specialistica o magistrale, il dottorato di ricerca, il master universitario di primo e di secondo livello, le abilitazioni professionali e i corsi di specializzazione: **0.5 punti** per ogni titolo conseguito, fino ad un massimo di **1 punti**;
 - b) **corsi di formazione e/o di aggiornamento** organizzati e/o svolti da soggetti pubblici e/o privati, attinenti al posto da coprire: fino ad un massimo di **1 punti**, nel rispetto della seguente articolazione:
 - b.1) partecipazione a corsi di formazione e/o di aggiornamento attinenti al posto da coprire senza verifica finale: **0.2 punti** per ogni singolo corso;
 - b.2) partecipazione a corsi di formazione e/o di aggiornamento attinenti alla posto da coprire con verifica finale, secondo la seguente, ulteriore articolazione:
 - **0.2 punti** per ogni singolo corso, in caso di verifica finale con esito negativo;
 - **0.5 punti** per ogni singolo corso, in caso di verifica finale con esito positivo;
 - c) **incarichi** attinenti al posto da coprire svolti presso Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle Istituzioni innanzi specificati, altre amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati, fino ad un massimo di **1 punto**, nel rispetto della seguente articolazione:
 - c.1) incarichi svolti presso Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione e/o Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle Istituzioni innanzi specificati: **1 punto** per ogni incarico svolto;
 - c.2) incarichi svolti presso altre amministrazioni pubbliche: **1 punto** per ogni incarico svolto;
 - c.3) incarichi svolti presso soggetti privati: **0.5 punti** per ogni incarico svolto;
 - d) **attività lavorativa** prestata nelle Istituzioni e negli Enti di Ricerca e Sperimentazione, nei Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle Istituzioni innanzi specificati, in altre amministrazioni pubbliche e/o presso soggetti privati, fino ad un massimo di **15 punti**, nel rispetto della seguente articolazione:
 - d.1) attività lavorativa prestata nelle Istituzioni e negli Enti di Ricerca e Sperimentazione e/o nei Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle Istituzioni innanzi specificati: **2 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi;
 - d.2) attività lavorativa prestata in altre amministrazioni pubbliche: **1.75 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi;
 - d.3) attività lavorativa prestata presso soggetti privati: **1.5 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi.
 - e) **attività lavorativa** prestata, con altre tipologie contrattuali (contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto, contratti interinali, borse di studio, assegni per lo svolgimento di attività di ricerca) nelle Istituzioni e negli Enti di Ricerca e Sperimentazione, nei Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle Istituzioni innanzi specificati, in altre amministrazioni pubbliche e/o presso soggetti privati, fino ad un massimo di **2 punti**, nel rispetto della seguente articolazione:
 - e.1) attività lavorativa prestata nelle Istituzioni e negli Enti di Ricerca e Sperimentazione e/o nei Ministeri che svolgono attività di vigilanza e/o di controllo sugli Enti e/o sulle

Istituzioni innanzi specificati: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi;

e.2) attività lavorativa prestata in altre amministrazioni pubbliche: 0.75 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi;

e.3) attività lavorativa prestata presso soggetti privati: 0.5 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi.

6. Lo svolgimento delle attività lavorative di cui alle lettere d) ed e) del precedente comma deve essere comprovato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale, che deve essere resa dal candidato ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, e secondo il modello all'uopo predisposto dalla Amministrazione e allegato al presente "**Bando**" per formarne parte integrante ("**Allegato C**").

7. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del comma 6 del presente articolo deve contenere tutte le indicazioni relative alle Istituzioni e/o agli Enti di Ricerca, Pubblici o Privati, alle Pubbliche Amministrazioni o ai Soggetti Privati presso i quali le attività lavorative sono state svolte, una loro breve descrizione, le tipologie e la durata dei contratti di lavoro, gli eventuali profili e livelli di inquadramento.

8. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura concorsuale e il loro possesso deve essere comprovato con le modalità definite dall'articolo 4, comma 9, lettere a), b) e c), del presente "**Bando**".

9. Agli atti e ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale che ne attesti la conformità al testo originale in lingua straniera, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci.

10. I candidati che non appartengono a Stati Membri della Unione Europea e che hanno comunque il diritto di soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà limitatamente ai casi in cui debbano comprovare il possesso di titoli che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui le dichiarazioni stesse vengano rese in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

11. I certificati che attestano i titoli, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di provenienza del candidato, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nel relativo ordinamento e debbono essere, altresì, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane, fermo restando che i titoli certificati con le predette modalità devono essere allegati alla domanda di ammissione al concorso utilizzando il modulo all'uopo predisposto, che forma parte integrante del presente "**Bando**" ("**Allegato B**").

12. Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese per le finalità specificate nei commi precedenti, il candidato è tenuto a specificare in modo analitico ogni elemento che consenta alla Commissione Esaminatrice di valutare correttamente i titoli prodotti.

13. Nel caso in cui il candidato non dichiari e/o non comprovi il possesso dei titoli con le modalità specificate nel presente articolo, la Commissione Esaminatrice non procederà alla loro valutazione, specificandone i motivi.

14. In ogni caso, non saranno valutati i titoli prodotti successivamente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

15. Resta salva la possibilità per l'Amministrazione, anche su specifica richiesta della Commissione Esaminatrice, di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del presente articolo.

Articolo 9 Titoli di preferenza

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche ed integrazioni, hanno diritto alla preferenza, a parità di merito, in ordine decrescente, i candidati dichiarati idonei che appartengono ad una delle categorie di seguito elencate:
 - a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
 - b) i mutilati e gli invalidi di guerra "*ex combattenti*";
 - c) i mutilati e gli invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglie numerose;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra "*ex combattenti*";
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli di mutilati e di invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o della rafferma.
2. A parità di merito e di titoli, la preferenza tra i candidati è determinata:
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.
3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, numero 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16 giugno 1998, numero 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione della prova di esame e della valutazione dei titoli, lo stesso punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
4. I candidati che hanno superato la prova di esame devono far pervenire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, entro e non oltre i quindici giorni successivi a quello in cui hanno sostenuto la predetta prova, i documenti, in carta semplice, che attestano il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di merito e/o di titoli, come indicati nel presente articolo, fermo restando che, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante o la data certificata dal sistema informatico.

5. I titoli di preferenza saranno considerati validi soltanto nel caso in cui siano stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale e risulti che gli stessi siano effettivamente posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della predetta domanda.
6. I documenti che comprovano il possesso dei titoli di preferenza possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, debitamente rese e sottoscritte secondo gli "*schemi*" di cui allo "*Allegato F*" del presente "*Bando*" e prodotte unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità legale del candidato che le sottoscrive.

Articolo 10

Approvazione della graduatoria finale di merito

1. La graduatoria di merito sarà predisposta e formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, che viene calcolato sommando i punteggi attribuiti alle prove di esame e ai titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente "*Bando*".
2. Con provvedimento del Direttore dello ***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***:
 - a) vengono approvati gli atti della procedura concorsuale e la graduatoria finale di merito dei candidati risultati idonei;
 - b) vengono dichiarati vincitori della procedura concorsuale i candidati collocati in posizione utile nella graduatoria finale di cui alla precedente lettera a), entro i limiti dei posti messi a concorso.
3. Ai fini della redazione della graduatoria finale di merito della procedura concorsuale, verranno presi in considerazione anche i titoli di preferenza di cui all'articolo 9 del presente "*Bando*".
4. La graduatoria finale di merito della procedura concorsuale sarà pubblicata sul "*Sito Web*" dello ***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***, nelle Sezioni "*Opportunità di lavoro*" e "*Amministrazione trasparente*", e sul "*Sito Web*" dello ***Istituto Nazionale di Astrofisica***, al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "*Lavora con noi*", Sottosezione "*Amministrativi a tempo indeterminato*".
5. Qualora il vincitore della procedura concorsuale dichiari espressamente di rinunciare alla assunzione in servizio ovvero nel caso in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il contratto individuale di lavoro, la Direzione Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" procederà, sempre nei limiti dei posti messi a concorso, allo scorrimento della graduatoria finale di merito, redatta con le modalità definite dal presente articolo.

Articolo 11

Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

1. Il vincitore della procedura concorsuale sarà invitato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo di posta elettronica certificata, entro i trenta giorni successivi a quello della ricezione dell'invito:
 - a) a stipulare il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno;
 - b) a far pervenire, a mezzo di posta elettronica certificata o mediante raccomandata con avviso di ricevimento:

- la documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" per l'ammissione alla procedura concorsuale o, in alternativa, apposite dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni;
 - la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia cittadino di uno Stato che non appartiene alla Unione Europea e sia stato comunque autorizzato a soggiornare regolarmente in Italia, il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" può essere comprovato mediante il ricorso alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente a stati, fatti e qualità personali che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la immigrazione e la condizione di straniero.
 3. Al di fuori dei casi previsti e disciplinati dal precedente comma, i cittadini di Stati che non appartengono alla Unione Europea, autorizzati a soggiornare regolarmente in Italia, possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, per comprovare il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" esclusivamente nei casi in cui il loro uso sia espressamente previsto da convenzioni internazionali stipulate dall'Italia e dallo Stato al quale appartiene il vincitore della procedura concorsuale.
 4. Nei casi non contemplati dai commi 2 e 3 del presente articolo, gli stati, i fatti e le qualità personali sono documentati mediante certificazioni o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana, autenticata dalla competente autorità consolare, che ne attesti la validità.
 5. I soggetti che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, ai fini del riconoscimento della sua equivalenza o della sua equipollenza secondo le disposizioni normative vigenti in materia, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, il documento, in copia autentica all'originale, che riconosca la sua equivalenza o la sua equipollenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti l'avvio della procedura preordinata al riconoscimento della predetta equivalenza o equipollenza.
 6. Nel caso in cui la documentazione prevista dal presente articolo ai fini della assunzione in servizio del vincitore della procedura concorsuale non venga prodotta, venga prodotta fuori termine o venga prodotta in modo parziale e/o incompleto, non sarà possibile procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro.
 7. Nel caso di comprovato impedimento, l'Amministrazione può, su richiesta dell'interessato, prorogare, per una sola volta, il termine di scadenza fissato per la presentazione della predetta documentazione.
 8. Con la stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore della procedura concorsuale viene assunto in servizio, per un periodo di prova, con inquadramento nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, VII Livello Professionale, e con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro di Comparto, sia nazionali che integrativi.
 9. La durata e le modalità di svolgimento del periodo di prova sono disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto vigente al momento della assunzione in servizio.

10. Il periodo di prova non può essere rinnovato, né prorogato alla sua scadenza.
11. Una volta decorsa la metà del periodo di prova, nel periodo rimanente ciascuna delle parti può recedere, in qualsiasi momento, dal rapporto di lavoro senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
12. Il recesso di cui al precedente comma produce i suoi effetti dal momento della sua comunicazione alla controparte.
13. Il recesso della Amministrazione deve essere adeguatamente motivato.
14. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente è confermato in servizio e l'anzianità di servizio gli viene riconosciuta, a tutti gli effetti, dal giorno della sua assunzione.
15. In caso di mancata assunzione in servizio entro il termine stabilito ai sensi del presente articolo, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento, il vincitore della procedura concorsuale decade dal relativo diritto.

Articolo 12

Accertamento della veridicità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà

1. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati.
2. Nel caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, i candidati, oltre ad essere esclusi dalla procedura di selezione e/o a decadere dall'impiego, saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto "**Istituto**", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice, presso il medesimo "**Istituto**".
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica e la cancellazione, di richiedere la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al predetto trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo

"**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.

5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "**Responsabile della Protezione dei Dati**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
- a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: "**rpd@inaf.it**";
 - c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: "**rpd-inaf@legalmail.it**".
6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del medesimo Regolamento.

Articolo 14 **Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente "**Bando**" si fa espresso rinvio:
- a) alla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego, ove compatibile e/o applicabile, ed, in particolare, alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, e nel Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) alle disposizioni contenute nel "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018;
 - c) a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" del 31 maggio 2019, numero 39, e dai relativi allegati;
 - d) alle previsioni contenute nel "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
 - e) ai documenti allegati al presente "**Bando**".

Articolo 15 **Restituzione dei documenti e/o dei titoli prodotti in originale**

6. 1. I candidati potranno chiedere la restituzione, a proprie spese, dei documenti e/o dei titoli che abbiano eventualmente prodotto o inviato in originale ai fini dell'espletamento della procedura concorsuale oggetto del presente "**Bando**" solo dopo la sua conclusione ed, in ogni caso, non prima che siano trascorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di merito della predetta procedura sul "**Sito Web**" dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**", nelle Sezioni "**Albo On Line**" e "**Concorsi**", e sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Amministrativi a tempo indeterminato**", in conformità a quanto previsto dal comma 4 del precedente articolo 10.
7. 2. La richiesta di cui al presente articolo deve essere inoltrata, in carta semplice, al seguente indirizzo: "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**", via Ugo La Malfa n. 153 – 90146 Palermo.

Articolo 16
Disposizioni finali

1. Qualsiasi informazione relativa al presente "**Bando di Concorso**" potrà essere richiesta inviando un messaggio di posta elettronica al seguente indirizzo: sts.concorsi@inaf.it.

Palermo, 30 gennaio 2020

Il direttore
Dott. Giancarlo Cusumano